



CAMMINIAMO
ASSIEME



22 MARZO 2020 ✘ IV DOMENICA DI QUARESIMA ✘ ANNO IV - NUMERO 12

GESÙ, SAPIENZA E SPERANZA NOSTRA

Cari amici di Favaro, un caro saluto dal Kenya! Alcuni di voi si ricorderanno che all'inizio di febbraio, quando era ora di partire per il Kenya, non ero proprio entusiasta. In Africa c'ero già stato nel 2013, in Mozambico per un periodo di missione come volontario prima del mio ingresso in seminario. Ciò che il seminario mi chiedeva di fare arrivava proprio in un momento in cui ero preso da tante cose. Insomma, non avevo tanta voglia di partire. Qualcuno però mi parlava di "mal d'Africa" anche se non ci facevo molto caso. Beh, posso dirvi che ora non vorrei proprio ritornare, e non lo dico per l'emergenza Covid-19! Oltre alle cose che vi avevo già raccontato nel notiziario parrocchiale qualche settimana fa – ovvero la conoscenza della casa dei bambini disabili e abbandonati gestita dalle suore e la visita ai malati – vanno aggiunte altre esperienze che ho vissuto qui in questo mese. Prima di tutto abbiamo conosciuto i bambini della scuola Tumaini. È la scuola primaria della missione fondata nel 2013 e ad oggi conta circa 420 bambini dalla scuola materna alla classe ottava (più o meno la nostra terza media). La scuola si trova in una zona piuttosto povera, ma è promotrice di uno sviluppo umano e cristiano che dà speranza per un futuro migliore (Tumaini in lingua swahili significa proprio "Speranza"). Di questa scuola fanno parte quei bambini che pochi giorni fa vi hanno mandato quel messaggio di speranza "coraggio Italia" che ho provveduto a inviare a tutti i gruppi parrocchiali e che alcuni di voi hanno potuto vedere tramite il mio account Facebook. Questi bambini provengono dal territorio circostante e fanno anche due-tre ore a piedi ogni giorno per andare a scuola e tornare poi a casa. Dietro alla canonica dove risiediamo c'è poi un dormitorio che si chiama Hekima House (Hekima in swahili significa "Sapienza") che ospita i ragazzi che vanno invece alla scuola secondaria (la nostra scuola superiore). Questi ragazzi non abitano vicino alla scuola e la parrocchia offre loro la possibilità di vivere in questa struttura per tutto periodo scolastico. Qui tutti insieme mangiano, dormono, studiano dopo la scuola, fanno delle attività ricreative; ogni sabato hanno una serata organizzata: film, musica, fuoco serale all'aperto. Piccola parentesi... ogni tanto più di qualcuno di voi mi ha chiesto: "ma che cosa posso darti da portare in Africa"? "Come si potrebbe aiutare quei bambini e quei ragazzi"? "Se ci fossero dei modi per fargli arrivare dei soldi...". Ecco, dei modi per poter contribuire ci sono, forse alle volte non sono abbastanza pubblicizzati. Sia per la scuola Tumaini che per il dormitorio Hekima House è possibile "adottare" uno studente oppure un insegnante. Con la simbolica cifra di 200€ all'anno si può garantire a un bambino o a un ragazzo di andare a scuola regolarmente, pagare la retta e anche il vitto e l'alloggio per chi è iscritto al convitto. Per chi volesse fare un'offerta un po' più sostanziosa



(1.500€), c'è la possibilità di "adottare" un insegnante della scuola Tumaini ed affrontare così le spese per il suo stipendio.

Adottando una cattedra si aiuta la scuola a mantenere basse le rette degli alunni, rendere la scuola accessibile a tutti e mantenere stabile il corpo docente. Un'altra bella esperienza coinvolgente è stata la benedizione delle case. Questa gente aspetta con trepidazione la visita del sacerdote o del diacono per la benedizione della casa e della famiglia e non solo, ma anche di campi, animali e acqua. Pur nella

povertà e nella miseria in cui versano alcune famiglie, trovano comunque qualche offerta da poter dare alla Chiesa, per contribuire con il poco che hanno alla vita della comunità. Mi ha colpito molto è stato un signore a cui abbiamo benedetto la casa, leader di una delle cappelle della parrocchia che ci ha detto: "sapete, mia moglie si occupa molto dei poveri della nostra parrocchia". A noi sembrava strana una cosa simile, la sua casa non era una casa in pietra, con terrazze, giardino, bagno con sanitari, ecc. era una semplice casa di fango. Ma per loro era anche troppo e cercavano di occuparsi di chi magari stava anche peggio. Abbiamo molto da imparare. Per ora mi fermo qui. Spero di poter condividere con voi anche altre esperienze. Intanto vi saluto e vi mando un grosso abbraccio. Vi ricordo nella preghiera in questo momento così difficile per il nostro paese e per il mondo intero! Gesù che è per noi sapienza (Hekima) ci dia la forza necessaria per affrontare con speranza (Tumaini) questo difficile momento. Speriamo di vederci presto.

don Daniele

PROGRAMMAZIONE TV - MOMENTI DI PREGHIERA

Su TV2000 (Canale 28 del Digitale Terrestre)

Ore 7.00 S. Messa presieduta da Papa Francesco

Ore 8.30 - 19.00 S. Messa

Ore 18.00 Preghiera del Rosario

Domenica 22 su Antenna3 e Rete Veneta

(Canale 13 e 18 del Digitale Terrestre)

Ore 11.00 S. Messa presieduta dal Patriarca dal Santuario di Santa Lucia a Venezia

GENTE VENETA SOSPENDE L'EDIZIONE CARTACEA

Tornerà per Pasqua l'edizione cartacea del settimanale diocesano. L'informazione continua sul sito genteveneta.it, la pagina Facebook, il profilo Twitter e il canale Youtube di GV.

CARITAS VENEZIANA SERVIZIO SUPPORTO PSICOLOGICO

Un servizio gratuito e prezioso, soprattutto rivolto alle persone sole ed emotivamente fragili. Per informazioni telefonare al numero verde 800.845.694 oppure al 340.852.89.98.

ORA LEGALE

**Nella notte tra sabato 28 e domenica 29 torna l'ora legale
(spostare avanti di un'ora le lancette dell'orologio)**

SANT'AGOSTINO COMMENTA IL VANGELO DI OGGI

Dai «*Trattati su Giovanni*» di sant'Agostino, vescovo

Il Signore in maniera concisa ha detto: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8,12), e con queste parole comanda una cosa e ne promette un'altra. Cerchiamo, dunque, di eseguire ciò che comanda, perché altrimenti saremmo impudenti e sfacciati nell'esigere quanto ha promesso, senza dire che, nel giudizio, ci sentiremmo rinfacciare: Hai fatto ciò che ti ho comandato, per poter ora chiedere ciò che ti ho promesso? Che cosa, dunque, hai comandato, o Signore nostro Dio? Ti risponderà: Che tu mi segua. Hai domandato un consiglio di vita. Di quale vita, se non di quella di cui è stato detto: «E' in te la sorgente della vita»? (Sal 35,10). Dunque mettiamoci subito all'opera, seguiamo il Signore: spezziamo le catene che ci impediscono di seguirlo. Ma chi potrà spezzare tali catene, se non ci aiuta colui al quale fu detto: «Hai spezzato le mie catene»? (Sal 115,16). Di lui un altro salmo dice: «Il Signore libera i prigionieri, il Signore rialza chi è caduto» (Sal 145,7.8). Che cosa seguono quelli che sono stati liberati e rialzati, se non la luce dalla quale si sentono dire: «Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre»? (Gv 8,12). Sì, perché il Signore illumina i ciechi. O fratelli, ora i nostri occhi sono curati con il collirio della fede. Prima, infatti, mescolò la sua saliva con la terra, per ungere colui che era nato cieco. Anche noi siamo nati ciechi da Adamo e abbiamo bisogno di essere illuminati da lui. Egli mescolò la saliva con la terra: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). Mescolò la saliva con la terra, perché era già stato predetto: «La verità germoglierà dalla terra» (Sal 84,12) ed egli dice: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14,6). Godremo della verità, quando la vedremo faccia a faccia, perché anche questo ci viene promesso. Chi oserebbe, infatti, sperare ciò che Dio non si fosse degnato o di promettere o di dare? Vedremo a faccia a faccia. L'Apostolo dice: Ora conosciamo in modo imperfetto; ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo faccia a faccia (1Cor 13,12). E l'apostolo Giovanni nella sua lettera aggiunge: «Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che, quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è» (1Gv 3,2). Questa è la grande promessa. Se lo ami, seguilo. Tu dici: Lo amo, ma per quale via devo seguirlo? Se il Signore tuo Dio ti avesse detto: Io sono la verità e la vita, tu, desiderando la verità e bramando la vita, cercheresti di sicuro la via per arrivare all'una e all'altra. Diresti a te stesso: gran cosa è la verità, gran bene è la vita: oh! se fosse possibile all'anima mia trovare il mezzo per arrivarci! Tu cerchi la via? Ascolta il Signore che ti dice in primo luogo: Io sono la via. Prima di dirti dove devi andare, ha premesso per dove devi passare: «Io sono», disse «(la via)». La via per arrivare dove? Alla verità e alla vita. Prima ti indica la via da prendere, poi il termine dove vuoi arrivare. «Io sono la via, Io sono la verità, Io sono la vita». Rimanendo presso il Padre, era verità e vita; rivestendosi della nostra carne, è diventato la via. Non ti vien detto: devi affaticarti a cercare la via per arrivare alla verità e alla vita; non ti vien detto questo. Pigro, alzati! La via stessa è venuta a te e ti ha svegliato dal sonno, se pure ti ha svegliato. Alzati e cammina! Forse tu cerchi di camminare, ma non puoi perché ti dolgono i piedi. Per qual motivo ti dolgono? Perché hanno dovuto percorrere i duri sentieri imposti dai tuoi tirannici egoismi? Ma il Verbo di Dio ha guarito anche gli zoppi. Tu replichi: Sì, ho i piedi sani, ma non vedo la strada. Ebbene, sappi che egli ha illuminato perfino i ciechi.

EMERGENZA CORONAVIRUS - UNA TESTIMONIANZA

Ci scrive Lisa, infermiera del reparto di rianimazione dell'ospedale dell'Angelo

Finché il problema non tocca qualcuno che conosciamo, di solito facciamo fatica a rendercene realmente conto. Il reparto di rianimazione dell'ospedale dell'Angelo è saturo di pazienti con coronavirus, per il momento sta reggendo l'urto, ma i sanitari sono allo stremo delle forze. Devono sostenere dei turni estenuanti per la complessità della gestione dei malati e anche la situazione psicologica è molto pesante perché i pazienti sono in isolamento, non possono avere contatti con l'esterno e passano l'intera degenza in completa solitudine. D'altro canto anche i sanitari stessi sono in difficoltà nella loro vita privata, tornano a casa da lavoro e devono stare attenti a come si muovono con i loro figli e i loro cari. Cominciano i casi di medici e infermieri positivi ai tamponi per coronavirus quindi il personale scarseggia. La situazione è pesante comunque per tutto l'ospedale e non solo, infatti anche l'ospedale Villa Salus è stato convertito a "covid hospital". Ci stanno chiedendo di aiutarli attenendoci rigorosamente alle regole che ci sono state date. Spostiamoci solo per effettiva necessità, laviamoci bene le mani, rispettiamo le distanze di sicurezza di almeno 1 metro ma soprattutto stiamo a casa!!

SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Nel giorno della festa dell'Annunciazione (25 marzo) alle 12 suoneremo le campane a festa. Siamo tutti invitati a rivolgere al Signore la nostra preghiera in comunione spirituale.

BUON COMPLEANNO DON GIUSEPPE!!!

Mercoledì 25 marzo, il nostro parroco don Giuseppe compie gli anni. Lo ricordiamo nella preghiera, ringraziando con lui il Signore per il dono della vita.

CONSIGLIO PASTORALE IN STREAMING

Venerdì 27 marzo, è convocato il Consiglio pastorale delle nostre due comunità, via streaming. Ai membri verranno comunicate le modalità di accesso all'applicazione.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Domenica 22 marzo - IV DOMENICA DI QUARESIMA (LAETARE)

1Sam 16,1b.4.6-7.10; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41

Lunedì 23 marzo

Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54

Martedì 24 marzo

Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16

Mercoledì 25 marzo - ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Is 7,10-14;8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38

Giovedì 26 marzo

Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47

Venerdì 27 marzo

Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30

Sabato 28 marzo

Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53

Domenica 29 marzo - V DOMENICA DI QUARESIMA

Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45

PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO

v. Altinia 131 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631000

Mail: santandreafavaro@patriarcatovenezia.it

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO

v. San Maurizio 26 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631500

Sito web: www.sanpietrofavaro.it

Mail: parrocchiasanpietrofavaro@gmail.com

Profilo Instagram: [sanpietro.santandrea.favaro](https://www.instagram.com/sanpietro.santandrea.favaro)